

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.	Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	29
➤	Minorati vista	1
➤	Minorati udito	1
➤	Psicofisici	26
➤	Altro	
2.	disturbi evolutivi specifici	49
➤	DSA	25
➤	ADHD/DOP	6
➤	Borderline cognitivo	18
➤	Altro	
3.	svantaggio	8
➤	Socio-economico	2
➤	Linguistico-culturale	5
➤	Disagio comportamentale/relazionale	1
➤	Altro	
	Totali	75
	% su popolazione scolastica	
	N° PEI redatti dai GLHO	25
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	42
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8

B.	Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
	AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
	Funzioni strumentali / coordinamento	F.S. inclusione	No
	Referenti di Istituto	Ref. Inclusione e relazione con il territorio	Si
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicopedagogico	Si
	Docenti tutor/mentor		
	Altro:	esperti esterni di progetti finanziati dal Comune	No
	Altro:		Si

C.	Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
	Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
		Rapporti con famiglie	Si
		Tutoraggio alunni	No
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
		Altro:	
	Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si

	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D.	Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
		Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
		Altro:	
E.	Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
		Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
		Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
		Altro:	
F.	Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
		Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
		Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
		Progetti territoriali integrati	Si
		Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
		Rapporti con CTS / CTI	Si
		Altro:	
G.	Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
		Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
		Progetti a livello di reti di scuole	No
H.	Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
		Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
		Didattica interculturale / italiano L2	No
		Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
		Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
		Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nei processi di inclusione devono essere oggetto di un processo di migliore condivisione e gestione, al fine di rendere operante nel migliore dei modi il modello organizzativo riguardante la politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione scolastica. A tale proposito l'Istituto ha definito al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, che ruota intorno al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e che trova sia nelle Funzioni Strumentali che nei Referenti di Plesso i canali per l'attuazione di tale processi.

La prima fase del processo riguarda l'identificazione dei soggetti che rientrano nella categoria o della disabilità (ai sensi della L. 104/92), dei D.S.A (L. 170/2010 del D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011, con le "Linee Guida allegate") o della categoria più generale degli alunni con B.E.S. (ai sensi della direttiva ministeriale 27/12/2012 e della circolare n. 8 del 6 marzo 2013).

A partire dal 1 settembre 2019, la redazione del PEI degli alunni con disabilità è stata modificata rispetto alla normativa precedente: nel corrente anno scolastico il PEI è stato elaborato secondo il nuovo modello e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o delle persone che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità.

A tale proposito durante il corrente A.S. sono state dedicate apposite sedute informative per trasferire a tutto il personale docente le modalità relative ai processi di identificazione, riconoscimento e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Si ricorda che:

Per gli alunni disabili il riconoscimento avviene sulla base dei Protocolli di Intesa con le ASL per i quali, come previsto dall'art. 12, comma 5 della L. 104/92, si arriverà all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, che deve essere elaborato e sottoscritto da insegnanti, medici, genitori (eventualmente) operatori socio-sanitari.

Per gli alunni affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento, come previsto dalle sopra citate "Linee Guida" il processo di integrazione avviene mediante la sottoscrizione del Piano Didattico Personalizzato da parte delle famiglie e della scuola.

Per gli alunni rientranti nella categoria residuale di BES, il processo di integrazione scolastica avviene a partire dalla sottoscrizione del PDP da parte delle famiglie e della scuola.

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

L'Istituto Scolastico definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico che trova il proprio perno nel "Gruppo di lavoro per l'Inclusione".

I docenti incaricati dei ruoli di coordinamento avranno le seguenti funzioni:

- Sensibilizzano la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)
- Sensibilizzano le istituzioni presenti sul territorio a collaborare con la scuola al fine di creare una comunità educante. In tale processo si richiede il coinvolgimento di tutte le professionalità interne ed esterne alla scuola coinvolte nei processi di integrazione

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da:

- Referente per l'inclusione e rapporti con il territorio
- Coordinatori di plesso
- Docenti di sostegno alla classe
- Personale medico, assistenti sociali, operatori sanitari (quando necessario)

- Genitori (quando necessario)

Il G.L.I. elabora il PAI, valida gli strumenti per l'integrazione degli alunni (modelli di PEI e PDP), monitora la realizzazione degli obiettivi del PAI.

Il GLI è coordinato dalla Referente per l'Inclusione e rapporti con il territorio.

La Referente, per l'Inclusione coordina gli interventi, si rapporta direttamente sia con gli insegnanti per la rilevazione dei bisogni formativi, sia con le risorse esterne (Enti Locali, ASL, volontariato, scuole) per il migliore raggiungimento degli obiettivi di integrazione.

Per il successo delle reali politiche di integrazione fattore critico di successo è il reale coinvolgimento delle famiglie che devono essere coinvolte nelle problematiche rilevate, partecipare agli incontri, impegnarsi a collaborare al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le famiglie infatti sono portatrici di punti di vista, conoscenze, visioni che possono avere un ruolo determinante nel raggiungimento degli obiettivi di integrazione scolastica.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso del corrente anno scolastico è stato predisposto un percorso di formazione di 25 ore per i docenti di tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto e dell'Istituto comprensivo di Castelnuovo in modalità telematica: "25 ore per l'inclusione" con la partecipazione di formatori interni agli istituti ed esterni (CTS e Cooperativa sociale "I ragazzi della Luna".

Il percorso ha fornito ai docenti partecipanti gli strumenti per leggere efficacemente una diagnosi al fine di

predisporre la documentazione di rito (PEI, PDP) e strumenti essenziali per una

progettazione educativa e didattica inclusiva strutturata sulla base delle specifiche situazioni

presenti nelle classi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli casi. Le verifiche sono somministrate quanto più possibile insieme al resto della classe e, ove necessario, sono ridotte, facilitate o semplificate. Nella valutazione delle prove oggettive si utilizzano i criteri di valutazione dell'Istituto declinati secondo gli obiettivi del PEI e considerando, oltre ai contenuti appresi, il livello di autonomia raggiunto dall'alunno, la partecipazione, l'interesse e l'impegno in classe.

A tale proposito i Consigli di Classe e di Interclasse lavoreranno per rendere la valutazione ancora più coerente e aderente con i reali bisogni degli studenti portatori di bisogni educativi speciali, in coerenza con quanto previsto nei relativi PEI e PDP. In questo gli insegnanti di sostegno presenti nei vari Consigli svolgeranno un ruolo cruciale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli insegnanti di sostegno assegnati all'Istituzione Scolastica difficilmente sono in grado di soddisfare completamente i bisogni di integrazione rilevati e sollecitati dalla Scuola. A tale proposito la Referente per l'inclusione insieme al D.S. ha il ruolo di assegnare le risorse in modo da coprire al meglio i bisogni degli studenti, sulla base dei casi e della specializzazione dei docenti.

Relativamente ai PDF, PEI e PDP il consiglio di classe/interclasse e intersezione ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno (laddove presente), metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

La Referente inclusione si occupa della rilevazione degli alunni BES presenti nell'Istituto.

Il coordinamento con gli assistenti socio-educativi è gestito in vista di una più proficua integrazione con l'azione didattico-educativa dei docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Proseguendo con quanto già svolto in passato, si cercherà di lavorare per sfruttare al meglio le potenzialità offerte dal territorio che prevedono:

Assegnazione di operatori socio-sanitari o educatori da parte dell'Amministrazione Comunale che lavorano a stretto contatto con il consiglio di classe / interclasse / intersezione.

Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno della scuola, del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

Mediatori culturali per interventi mirati per alunni non italo-foni di provenienza ucraina accolti nelle nostre scuole di ogni ordine e grado. Si privilegeranno studenti stranieri di recente immigrazione, salvo casi di particolare necessità evidenziati dai Consigli di Classe e/o coordinatori di classe e/o dai referenti di plesso.

Nel corso dell'anno scolastico è stata intrapresa una collaborazione anche con il

CENTRO INTEGRATO PER L'EDUCAZIONE E LA RIABILITAZIONE VISIVA "CARLO MONTI" che ha sede presso l'ospedale Careggi di Firenze e con la "Scuola in ospedale G. Gaslini di Genova.

La scuola, nei limiti delle competenze ad essa affidate, laddove necessario, solleciterà un'estensione degli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità, musicoterapia, acquaticità), interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitario condotti da neuropsichiatri psicologi).

Si cercherà di rendere ancora più strutturale il rapporto con le ASL di riferimento (l'Istituto ha studenti che fanno riferimento sia alla Provincia della Spezia che alla Provincia di Massa), attraverso l'organizzazione di incontri periodici, la collaborazione alle iniziative educative e di integrazione che verranno sollecitate in relazione ai bisogni rilevati. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, daranno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per il successo delle reali politiche di integrazione fattore critico di successo è il reale coinvolgimento delle famiglie che devono essere coinvolte nelle problematiche rilevate, partecipano agli incontri, si impegnano a partecipare al raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono portatori di punti di vista, conoscenze, visioni che possono avere un ruolo determinante nel raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

I genitori hanno un ruolo importante nell'attuazione della politica inclusiva dell'istituto. A tale scopo, viene promossa la partecipazione delle famiglie ad iniziative di informazione, conoscenza, sensibilizzazione rispetto alla cultura dell'inclusione. La scuola organizza momenti di informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva per dare un supporto in relazione alle attività scolastiche e al processo di crescita degli alunni.

Le famiglie risultano inoltre coinvolte nelle seguenti modalità:

1. Condivisione del patto di corresponsabilità con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.
2. Valorizzazione del ruolo delle famiglie nella progettazione e nell'attuazione di attività educative e del Pai.
3. Condivisione di PEI e PDP con i genitori degli alunni con disabilità e con DSA.

I docenti curricolari e di sostegno mantengono una comunicazione costante con le famiglie, in modo da realizzare un'alleanza educativa che rappresenta un presupposto fondamentale per il successo scolastico degli alunni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il PTOF esistente prevede un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Durante il corrente anno scolastico si è lavorato al fine di implementare all'interno delle

programmazioni, generali e personalizzate, dei Consigli di Classe quanto previsto nel PTOF.

In particolare sono stati curati gli aspetti legati alla valutazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si cercherà di intercettare tutte le risorse, interne ed esterne possibili. A tale proposito la Scuola gode di fondi specifici regionali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale che consentono di

attuare specifici percorsi di integrazione, acquistare software ed attrezzature didattiche, nella finalità di

rendere effettiva ed operante l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni. Si continuerà a valorizzare anche le risorse rappresentate dal volontariato e dal privato (es. Fondazioni) con l'ottica di armonizzare le varie attività di questi soggetti con le attività istituzionali realizzate dall'Istituzione Scolastica.

In particolare l'Istituto prevede di proseguire la partecipazione alla manifestazione "La Carrozzabile" e alle attività correlate ad essa per la sensibilizzazione alle tematiche dell'inclusione e dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Quest'anno è stato indetto un concorso per testi e disegni e gli elaborati di alcuni alunni dell'Istituto sono stati selezionati come vincitori.

Nel corso dell'anno si sono svolti alcuni incontri con gli alunni delle scuole primarie all'interno del progetto "ForeSeeing Inclusion" promosso dalla Associazione Italiana Ciechi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

In linea con il passato si sfrutteranno le possibilità e le potenzialità offerte da tutte le risorse aggiuntive provenienti dal territorio per la realizzazione di progetti di inclusione ed integrazione.

Durante i precedenti anni scolastici sono stati realizzati progetti di integrazione attraverso fondi regionali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Anche durante il prossimo anno scolastico si intende consolidare ulteriormente tale prospettiva, cercando di realizzare una migliore integrazione dei progetti all'interno del curriculum scolastico. La specificità di tali progetti è che non erano rivolti SOLO a studenti diversamente abili o con bisogni specifici di apprendimento, ma a tutto il gruppo classe di appartenenza.

Anche le risorse di personale esterno (educatori, mediatori culturali, personale OSA, etc.) saranno utilizzate con l'ottica di integrarli in un reale progetto di inclusione, in consonanza con le attività scolastiche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento

dell'alunno con disabilità e per questo si pone particolare attenzione alle fasi di transizione tra i diversi ordini di scuola a partire dalla scuola dell'Infanzia. Il passaggio dalla Primaria alla Secondaria di I grado, in particolare, rappresenta una fase critica, per questo motivo l'Istituto promuove una stretta collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola al fine di migliorare e mantenere una continuità didattico-educativa coerente con i bisogni degli alunni.

Per quanto riguarda l'orientamento, sono previste attività all'interno del progetto continuità e orientamento per gli studenti diversamente abili e BES, offrendo la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, in vista di un consiglio orientativo in grado di accompagnare gli studenti nella scelta del loro futuro percorso formativo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/22

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/22 (delibera punto 3/3)

—